

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

Facebook YouTube Instagram

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com



n° 1/2 - Anno VIII - gennaio/febbraio 2020

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

Facebook YouTube Instagram

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

Nasce l'ASSOCIAZIONE politico-culturale L'IMPRONTA

Nella prima pagina del numero di dicembre scorso del nostro giornale avevamo esortato i cittadini di Peschiera Borromeo a segnalarci problemi e bisogni presenti nella nostra comunità. Sono arrivate diverse segnalazioni, da quelle molto specifiche che riguardano lo stato di manutenzione di strade e marciapiedi a quelle più generali che riguardano questioni importanti come il lavoro. Abbiamo anche registrato un senso di diffusa stanchezza e disincanto, a volte anche di profonda frustrazione quando si accenna alla politica come se nessuno più ormai

possa credere nel cambiamento. Questa situazione ci preoccupa e ci spinge a fare una scelta precisa affinché si riapra una stagione nuova che rimetta al centro le persone e i bisogni della comunità. Noi non siamo un partito politico però possiamo chiamare le persone di buona volontà a creare una associazione che proponga il confronto su grandi temi.

Pensiamo sia necessaria una nuova progettualità sul futuro della nostra comunità. Progettualità che non deve riguardare necessariamente solo opere, infrastrutture e servizi, ma capacità di arricchimento culturale e sociale

finalizzato a promuovere il senso del bello, del buono e del giusto. Nasce così l'Associazione Politico-Culturale L'Impronta.

Associazione Culturale



L'associazione si propone innanzitutto i seguenti scopi principali:

1. Creare spazi di confronto libero e democratico su temi di interesse civile, culturale, sociale e politico

2. Avviare momenti di riflessione e analisi su temi rilevanti che riguardano il territorio locale. Tra questi temi vi sono l'ambiente, gli spazi urbani, le infrastrutture, i trasporti, il lavoro e la formazione professionale, le strutture sportive e culturali, i servizi pubblici e privati, le associazioni locali e i soggetti del terzo settore, la scuola....

3. Svolgere indagini e ricerche sull'opinione pubblica, studi e ricerche sulla storia locale.

4. Organizzare spazi di aggregazione culturale, sportiva e musicale in particolare per i giovani

5. Promuovere attività di educazione all'ambiente, allo sport, allo sviluppo del senso civico

In base alle sollecitazioni dei cittadini che ci hanno scritto abbiamo ritenuto di iniziare ad occuparci dei problemi dell'economia locale e del lavoro.

Per questo motivo l'Associazione L'Impronta organizza un momento di dibattito per il giorno 6 marzo per discutere la situazione economica e occupazionale del nostro territorio.

Per info scrivici a:

impronta.redazione@gmail.com

**Il giorno 6 MARZO alle ore 20.45 c/o la SALA CONSILIARE MATTEOTTI
COMUNE DI PESCHIERA BORRAMEO**

Associazione Culturale



PRESENTA:

“El laurà che fa danà”

“Non è il benessere né lo splendore,
ma tranquillità e lavoro che portano felicità”

(T. Jefferson)

**INCONTRO CON LA CITTADINANZA SUI
PROBLEMI DELL'ECONOMIA LOCALE, NE PARLANO:**

- Viviana Beccalossi (Consigliere Regione Lombardia)
- Massimiliano Bastoni (Consigliere Regione Lombardia)
- Pietro Mezzi (Consigliere Città Metropolitana di Milano)

è stata invitata **Caterina Molinari (Sindaco di Peschiera Borromeo)**

Moderatore:
Marco Malinverno
(L'Impronta)

Dove Eravamo Rimasti...

di Marco Malinverno

Per un Nuovo Umanesimo

“La manipolazione della vita, originata dagli sviluppi della tecnica e dalla violenza insita nei processi di globalizzazione in assenza di un nuovo ordinamento internazionale, ci pone di fronte ad una inedita emergenza antropologica. Essa ci appare la manifestazione più grave e al tempo stesso la radice più profonda della crisi della democrazia”.

Era il 16 ottobre 2012 quando Giuseppe Vacca, Pietro Barcellona, Mario Tronti e Paolo Sorbi, quattro intellettuali di formazione atea e marxista, scrissero il manifesto sull'emergenza antropologica, asserendo che “i principi non negoziabili” fossero il fondamento di una buona politica che riguardasse tutti gli aspetti della società in quanto delineanti il concetto stesso di uomo. Eravamo in un periodo storico segnato dalla grande crisi finanziaria del 2007 e all'interno della sinistra italiana si discuteva della necessità di ridefinire una nuova laicità. Si riconosceva la rilevanza pubblica della fede religiosa e il magistero della Chiesa cattolica caratterizzata da una visione positiva della modernità fondata sull'alleanza di fede e ragione. Da questa riflessione ad oggi sembra sia passato un secolo, non solo perché non vi è più alcuna traccia di questa discussione in quello che è rimasto della sinistra, bensì

perché anche il mondo cattolico, o meglio la componente istituzionale che lo rappresenta, sembra essersi dimenticata delle encicliche fondamentali di papi come Giovanni Paolo II (oggi San Giovanni Paolo II) e Benedetto XVI.

Vi sarebbe da discutere innanzitutto sul fatto se effettivamente siamo di fronte ad una emergenza antropologica. La politica è ormai distratta da logiche di piccolo cabotaggio, sondaggi e risultati elettorali, e rincorre ciò che l'opinione pubblica vuole sentirsi dire. Non esiste più alcun primato della politica innanzitutto perché non esiste più alcuna morale e la politica non è più da tempo l'ambito ove avviene una seria discussione sui destini dell'uomo e della società. Tutto il mondo contemporaneo è pervaso dal primato della tecnica e il giudizio critico è appannaggio solo della logica della maggioranza.

Siamo continuamente immersi in uno psicodramma multimediale quotidiano che riguarda la crisi economica, la mancata crescita, la stagnazione, la stasi nei consumi, ma la crisi più grave del nostro tempo non è economica ma spirituale.

Non c'è più una visione di lungo periodo della realtà e del futuro perché ormai l'uomo è concentrato solo nell'ambito del consumo e si comporta da semplice consumatore. Il consumo è diventato fine a sé stesso.

Il capitalismo infatti, non ha bisogno di uomini, di famiglie, di associazioni, di partiti, di sindacati, ma di consumatori che si muovono continuamente sul mercato dei beni e dei servizi. La nostra è ormai una civiltà decadente fatta sempre più da soggetti atomizzati, sempre più isolati dalla digitalizzazione della realtà quotidiana.

Una cultura di morte pervade la vita in ogni ambito della realtà umana. Le nostre società sono diventate morbose e vivono una crisi materiale e spirituale.

La nostra civiltà è prossima a



L'Invidia è un affresco di Giotto, databile al 1306 circa e facente parte del ciclo della Cappella degli Scrovegni a Padova.

precipitare in uno strapiombo culturale, civile, ambientale, umano senza alcuna possibilità di tornare indietro. Chi detiene il potere, le classi che dominano il potere economico e finanziario, riconoscono e promuovono tre principi assoluti: potere, denaro e piacere. Ogni ambito della vita è condizionato dalla dittatura dei desideri e da un concetto arbitrario e debordante della libertà individuale che spinge a fare diventare diritto anche ciò che in natura non lo sarebbe.

I desideri più rudimentali diventano la misura per ogni cosa e la norma morale viene imposta dagli stati con il criterio della maggioranza attraverso la modalità “tollerante” del “politically correct”. E chi si oppone a questo declino opponendo contenuti e argomenti della semplice ragione viene etichettato come retrogrado, reazionario, ortodosso, bigotto e messo al bando. Il linciaggio mediatico e sui social è all'ordine del giorno e rappresenta la nuova gogna di questa straordinaria civiltà moderna. Nessuno vuole opporsi al benessere e al progresso, ma non si può aderire ad un processo che si ritorce contro l'uomo e la natura e soprattutto contro la vita stessa.

Le scelte individuali sono pervase da una cultura edonista che destabilizza i fondamenti della società e del bene comune. Si mettono al mondo sempre meno bambini e sempre meno persone decidono di

costruire una famiglia. Davanti a tutto viene messo sempre il primato della realizzazione individuale e questo primato inquina ogni ambito della società e delle

sue regole di convivenza.

Hannah Arendt, nel suo libro “Il fardello del nostro tempo”, definiva già con il termine risentimento la disposizione affettiva caratteristica dell'uomo moderno, ovvero risentimento contro “tutto ciò che è dato, anche contro la propria esistenza...” poiché egli “non è il creatore dell'universo, né di sé stesso”.

È a causa di questo sotterraneo e profondo risentimento che l'uomo moderno non riconosce alcun significato al mondo e alla vita e “proclama apertamente che tutto è permesso e crede segretamente che tutto sia possibile”.

È necessario dunque analizzare esattamente cosa sta accadendo alle nostre società per capire le ragioni profonde della crisi antropologica in cui siamo precipitati. Non si tratta di fare una riflessione politica o filosofica. Si tratta di rimettere al centro della nostra riflessione la persona in quanto essere umano, quale soggetto promotore della comunità e del bene comune, individuando tutte le violazioni e gli abusi che la cultura di morte ha fatto prevalere in tutti questi anni.

Solo facendo ricrescere un autentico umanesimo sarà possibile fermare l'attuale declino.

A presto!

Peschiera Borromeo - Regolamento sulla pubblicità

Una Amministrazione di sprovveduti approva un regolamento Monster che soffocherà il commercio e aumenterà il caos sul territorio

Il consiglio comunale di Peschiera Borromeo ha approvato lo scorso dicembre 2019 il nuovo regolamento per la disciplina degli spazi pubblicitari. Un regolamento che stabilisce nei minimi dettagli modalità e autorizzazioni per potere installare strumenti per la pubblicità sul territorio comunale. Non è questa la sede per entrare nel merito delle singole norme regolamentari, ma è sicuramente utile raccontare ai cittadini che con questo regolamento non si riuscirà a disciplinare una materia così complessa. Anzi se l'intento era quello di introdurre strumenti di governo e controllo con questo regolamento aumenterà il caos e soprattutto il sistema di vessazioni e di tasse ai danni dei commercianti di Peschiera.

Ci permettiamo di evidenziare il fatto che il percorso effettuato dall'Amministrazione comunale è stato di stampo autoritario. Pensate infatti che nonostante tutti i proclami che questa giunta fa sulla partecipazione dei cittadini al governo della cosa pubblica non ha minimamente coinvolto i commercianti, i titolari delle imprese private e gli artigiani e neanche gli operatori del settore!!! Il regolamento è stato parrotto dagli uffici e dai tecnici del Comune ed è stato presentato in Consiglio Comunale da un architetto, si avete letto bene, un tecnico responsabile di un ufficio, senza che nessun esponente politico della giunta, tantomeno il sindaco, spiegasse al consiglio comunale il perché di questo regolamento e, soprattutto, gli indirizzi politici che lo hanno ispirato. Viene quasi il sospetto che, oltretutto, questo regolamento sia stato fatto senza alcun indirizzo politico e sia il risultato pasticciato di pareri e

valutazioni fatte dai tecnici del Comune. Il risultato è un elefantiacco ammasso di norme, commi e criteri attraverso i quali ci si dovrà districare nella più classica delle pastoie burocratiche italiane fatte di lacci e laccioli che nessuno potrà mai fare osservare.

Se pensiamo solo al fatto che l'art. 12 del nuovo regolamento dice “i messaggi i posti sulle tende o gazebo sono catalogati come insegne di esercizio e quindi seguono i relativi limiti” comprendiamo che si sta operando una straordinaria mutazione della natura del manufatto stesso per cui una tenda, solo per il fatto di riportare il nome dello stesso negozio sarà comparata e sommata, cioè tassata, come ulteriore imposta di pubblicità!

Abbiamo più volte denunciato l'atteggiamento di chiusura di questo sindaco e dell'amministrazione di Peschiera Borromeo e anche in questa occasione non possiamo esimerci dal rimarcare l'arroganza con la quale si sta governando la città. Vi pare possibile che un consigliere dell'opposizione presenti 18 emendamenti al regolamento, allo scopo di migliorarne il contenuto, e che tutti e 18 gli emendamenti vengano respinti con motivazioni speciose? Ma è possibile che neanche un emendamento meritasse di essere considerato, neanche quelli che avvertivano che le norme regolamentari erano in contrasto con il codice della strada??? Ma come si può pensare di continuare a governare una città come Peschiera B. con questa logica?



ACAMAR FILMS

Bing



SABATO
29

FEBBRAIO

ore 15.00 • 16.00
• 17.00 • 18.00 • 19.00

Ti aspetta
Bing
che incontrerà
i bambini.

PAULLESE
CENTER

www.paullesecenter.it
S.S. Paullese-Uscita Pantigliate
APERTO dalle 9.00 alle 20.00

JET'S Licenziatario
Ufficiale

© 2019 Acamar Films Ltd.

BIBLIOTECA di Peschiera Borromeo

RIPRENDONO I LAVORI

Sulla pagina FB del Comune, alla fine di gennaio, è comparso questo post.

"RIPARTONO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA"

Con determinazione n°892 sono stati affidati i lavori per la ristrutturazione ed ampliamento della Biblioteca Comunale di via Carducci all'impresa Buzzoni srl impianti tecnologici.

I lavori di completamento e ampliamento ammontano a €572.630, a fronte di un investimento complessivo pari a €950.000. L'impresa Buzzoni, aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione, avvierà il cantiere nell'imminente.

I lavori consentiranno una generale riqualifica dei locali e un adeguamento della struttura alle normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

La ristrutturazione consentirà di creare nuovi spazi adeguati alle attuali attività della biblioteca e al potenziamento delle stesse, oltre all'offerta di nuove aule studio per gli studenti."

Che dire, nessuna notizia poteva essere più gradita a chi scrive che, nel lontano maggio 1978, partecipò all'apertura della prima sede della Biblioteca di Peschiera Borromeo, che si trovava presso il Municipio al piano rialzato.



La prima sede della Biblioteca, una rampa di scale portava all'ingresso.

Di anni ne sono passati parecchi e la sede centrale della Biblioteca ha cambiato diverse sedi prima di approdare alla struttura di Via Carducci, dove ora riprenderanno i lavori di ristrutturazione. Per uno strano gioco del destino e delle coincidenze, dove passò la biblioteca sorsero poi ... i Centri Anziani: prima nei locali sotto i portici di Via

Dante ang. Via Goldoni (ora Sede del Centro Anziani di Bettola), poi nei locali adiacenti la Farmacia Comunale di Via Liberazione (ora Sede del Centro Anziani di Zeloфорamagno). Però, piuttosto che abbandonarsi all'amarcord, è meglio evidenziare quali sono le prospettive che può offrire oggi la Biblioteca di pubblica lettura.

PUBBLICA LETTURA E NON CONSERVAZIONE

Altre sono le Biblioteche cui possono rivolgersi gli studiosi per condurre le proprie ricerche, il nostro compito è quello di sostenere la pubblica lettura in un Paese dove solo il 49,18% della popolazione ha letto almeno un libro nell'ultimo anno (con esclusione dei testi scolastici e di aggiornamento professionale). Sarebbe molto lungo descrivere la causa della disaffezione anche se gli ultimi dati sono incoraggianti: i nostri lettori più accaniti (a livello nazionale) sono i bambini/ragazzi di età compresa fra 6 e 14 anni, con una netta predominanza femminile.

SUPERARE I LIMITI... FACENDO RETE!

Essere una "piccola" Biblioteca di pubblica lettura non significa necessariamente avere un patrimonio limitato ...

La nostra Biblioteca aderisce al **Sistema Bibliotecario CUBI** che raccoglie circa 70 Biblioteche (Zona di Melzo - Melegnano - Vimercate) e

può contare su un patrimonio di 433.000 titoli in catalogo.

Oltre al prestito Interbibliotecario, che consente di ottenere il libro desiderato in pochi giorni, il Sistema offre numerosi servizi on line, assolutamente gratuiti (è sufficiente essere iscritti ad una delle biblioteche del Sistema):

Attraverso MLOL (Media Library On Line) è possibile effettuare la ricerca, la prenotazione e il rinnovo on line di tutto il patrimonio del Sistema Bibliotecario (LIBRI / AUDIO / VIDEO / AUDIOLIBRI / EBOOK) oltre all'accesso all'EDICOLA (7.115 testate di quotidiani e periodici in italiano e in lingua che puoi leggere ogni giorno).

CI INCONTRIAMO IN BIBLIOTECA?

L'immagine classica della Biblioteca ci rimanda a luoghi

La Long Room nella Biblioteca del Trinity College a Dublino



ghi austeri, silenziosi che incutono soggezione.

Ben vengano queste "cattedrali" che conservano la Storia e la Memoria ma la Biblioteca, nel terzo millen-



Ingresso della Biblioteca San Giorgio di Pistoia

no, deve superare qualche sfida in più. Senz'altro la sfida con i nuovi mezzi di comunicazione ma, soprattutto la sfida con l'individualismo, che i nuovi media esasperano, ponendosi anche come ... luogo di incontro.

Alcune Biblioteche made in U.S.A. hanno introdotto alcuni metodi "singolari" per favorire e incentivare la frequenza in Biblioteca con il prestito di ... stampi per torte.

Gli stampi per torte sono, in genere, molto costosi e di uso non tanto frequente da giustificare l'acquisto quindi, queste biblioteche (con tutti gli accorgimenti sanitari) li prestano, come se si trattasse

COSA GLI REGALIAMO PER NATALE? UN LIBRO?

MA NO, NE HA GIÀ UNO!

Facciamo entrare i libri in casa

Senza imitare il prestito degli stampi, la strada perché la Biblioteca sia anche un luogo in cui incontrarsi, riconoscersi e crescere è senz'altro lunga ma affascinante e una nuova sede, ampia e multifunzionale, non può che facilitare il cammino.

Mentre ci auguriamo che, il più in fretta possibile, la sede rinnovata e più ampia ci consenta di rendere fruibile quel nostro patrimonio ancora stipato in magazzino (dal "Fondo Gerosa", ai classici, a un nutritissimo patrimonio di DVD) ricordiamoci che **il piacere della lettura** non cade dal cielo ma, nasce dall'esempio... facciamo entrare il LIBRO nelle nostre case.

Daniele Bertoni



di un libro. Qualche esperto di biblioteconomia arricchirà senz'altro il naso ma, quelle persone grazie a questo prestito hanno incontrato persone sconosciute (in carne ed ossa, non on-line), probabilmente hanno scoperto libri di cucina e, forse altri libri, giornali e riviste. In biblioteca costoro ci torneranno.

Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria.
Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la lettura è un'immortalità all'indietro

Umberto Eco





VARIE IN BREVE DA PESCHIERA

E' con piacere che riportiamo la notizia di un prestigioso riconoscimento ad una nostra concittadina.

Infatti il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato la peschierese Elisabetta Cipollone Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Ricordiamo che Elisabetta si batte instancabilmente da anni nel ricordo del figlio Andrea prematuramente scomparso in quanto investito sulle strisce pedonali a Bettola. Il progetto denominato appunto "Un pozzo per Andrea" ha visto un impegno continuo e crescente grazie anche all'aiuto dei Salesiani già presenti in Africa con progetti analoghi, e pozzo dopo pozzo ne sono stati aperti la bellezza di 24 portando acqua e vita in zone dimenticate. Significativa la motivazione del prestigioso premio: "Per il suo encomiabile impegno, in



memoria del figlio Andrea, per garantire acqua potabile in Paesi disagiati".

Come se non bastassero i problemi già sul tavolo l'Amministrazione di Peschiera ne deve affrontare di nuovi. Recentemente la Giunta ha deliberato la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà del comparto 2PS3 cioè le case di via La Malfa. Con questo atto i residenti avranno la possibilità di acquistare il diritto di proprietà ad un valore stabilito ed individuato proprio attraverso questa delibera che, per la cronaca, è la num. 270 del 30.12.2019.

Fin qui tutto bene, peccato però che a quella riunione di Giunta fosse presente ed ha espresso il suo voto anche l'Assessore Franco Ornano che risiede proprio in quelle abitazioni.

Questa almeno la posizione assunta dal PD locale che sottolinea l'evidente presenza di un conflitto di interessi che potrebbe portare ad un ricorso alla Procura della Repubblica. In ogni caso appare evidente, se il fatto è confermato, la mancanza di etica dei protagonisti e la mancanza di controllo da parte del segretario comunale su questo genere di atti. Il PD in conclusione chiede le dimissioni dell'Assessore ed il ritiro della delibera. Attendiamo chiarimenti da tutte le parti coinvolte.



VARIE IN BREVE DA MEDIGLIA

Mapei, la notissima azienda di Mediglia, raccoglie consensi anche al di fuori dell'ambito lavorativo.

Ha infatti partecipato al progetto MA.MA. per la costruzione di un edificio all'interno del carcere di Rebibbia a Roma. La struttura è destinata agli incontri tra le detenute della casa circondariale femminile con le proprie famiglie. Questa realizzazione, se pur contenuta nelle dimensioni, rilancia l'idea di casa, disponendo anche di una cucina attrezzata per consentire alle famiglie di riunirsi a tavola, il progetto conta di restituire alle detenute un ruolo importante all'interno del nucleo familiare inteso come passo fondamentale verso la riabilitazione e l'integrazione.



E' boom l'idea di partecipare alle iniziative di "controllo del vicinato".

Questa attività, svolta dai cittadini, si è rivelata una realtà attiva e funzionante in grado, dove correttamente applicata, di ridurre il numero delle piccole attività criminali. Particolarmente significativa la situazione di Mediglia, dove le adesioni hanno raggiunto quota 600 e suddivise per frazione, garantiscono una copertura quasi totale del territorio. Da sottolineare il fatto che questa iniziativa sta incontrando consensi

ovunque e le attività coordinate da esperti hanno consentito la stesura di un protocollo con la prefettura.

c'è posta... ...per Noi

Le strade di Peschiera Borromeo

Gentile redazione,

Vi scrivo queste righe per informare quanti più lettori e cittadini di Peschiera Borromeo che finalmente anche il nostro comune è riuscito ad assurgersi allo status di grande metropoli (quasi quanto Roma e Milano) potendo ora sfoggiare buche e strade dissestate di assai pregiata fattura!

Tralasciando le battute, segnalo le precarie condizioni del manto stradale di diverse strade peschieresi.

Che dire di **Via di Vittorio, di via Martiri di Cefalonia, di via Milano proprio all'incrocio con via Tobagi?** Le strade sono praticamente una buca unica, un rattoppo dietro l'altro e per percorrerle occorre fare uno zig zag continuo.

In data 27/11/2019 attorno alle h. 7.00 della mattina, il sottoscritto, proprio in via di Vittorio, poco dopo la rotonda di Mezzate/Canzo, mentre andavo al lavoro ho incontrato una bella buca piena d'acqua, e quindi non visibile, ho squarciato un pneumatico. Ho perso tempo per andare dal gommista, perso ore di lavoro, e speso 300 euro per il cambio della gomma.

In data 16/12/2019, stesso orario, stessa spiaggia e stesso mare, no scusate stessa via faccio il bis, poco più avanti però. Quindi altro tempo dal gommista, riparazione del cerchio che si è rovinato piegandosi e nuovo conto di ben 380 euro.

Non voglio annoiarvi con i dettagli burocratici per prendere contatti con il comune e di come l'assicurazione comunale

mi abbia ricontattato iniziando a tergiversare sulla possibilità (scarsa presumo) di essere rimborsato. Voglio mettere il punto sulla questione: se invece di una gomma o di un cerchio fosse passato un motorino o qualcuno in bicicletta? Sarebbe qui a scrivere? Visto le buche ho qualche dubbio.

Perché i comuni si muovono per le strade solo quando c'è un fatto grave o un morto? Perché?

Certo l'aver sborsato una discreta cifra (che non verrà rimborsata probabilmente dal comune) per sistemare la mia auto mi infastidisce non poco, ma quello che infastidisce di più è l'immobilismo che si vede in generale da parte dei comuni per questi temi. Una volta, una vecchia pubblicità diceva "Prevenire è meglio di curare", oggi è diventata "Tralasciare è meglio di riparare".

Scusate lo sfogo e grazie per l'attenzione.

Fabio Mariani



impronta.redazione@gmail.com

Bellaria-Robbiano

Buongiorno a tutti, sono una MEDIGLIESE DOC, volevo far notare a tutti che **Robbiano** (Mediglia) e **Bellaria** (Peschiera Borromeo) stanno diventando sempre di più delle frazioni "dormitorio"!

Una volta c'erano **ANCHE** un'edicola (peraltro gioia dei più piccini che uscivano dall'asilo e che tornavano da scuola) ed un fruttivendolo... ora sono rimasti solo un piccolo supermercato, un bar ed un centro sportivo... tutto è cominciato con La ZTL che ha messo in ginocchio ancora di più il centro di questa piccola frazione!

Ma vi sembra giusto che questa abitata frazione abbia così pochi servizi? E chi non può spostarsi?

Quindi faccio un appello alle Amministrazioni Comunali di Peschiera e Mediglia:

FATE QUALCOSA PER NON FAR DECADERE QUESTE ZONE!!!!!! AIUTATE QUESTI COMMERCianti A MANTENERE APERTI I LORO ESERCIZI!!! NOI CITTADINI PAGHIAMO LE TASSE SENZA AVERE SERVIZI!

Alessandra F.



PSICOLOGICAMENTE... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

UOMINI E NO:

IL PROCESSO DI DEUMANIZZAZIONE

La deumanizzazione è un fenomeno sociale e un processo psicologico, che consiste nel negare l'umanità dell'altro, sia esso un individuo o un gruppo. Nel libro "Deumanizzazione. Come si legittima la violenza" la psicologa Chiara Volpato, docente di Psicologia sociale dell'Università degli Studi Milano Bicocca, illustra le diverse forme che il processo di deumanizzazione può assumere, alcune più sottili altre più esplicite. Tra quelle esplicite, la forma più frequentemente utilizzata nel corso della storia è l'animalizzazione, che consiste nel negare all'altro le qualità che decreta-

no la superiorità umana sugli altri esseri viventi, attribuendogli viceversa caratteristiche e proprietà "bestiali". Le proprietà attribuite sono, ad esempio, l'irrazionalità, l'immatùrità, la rozzezza, l'incapacità di autocontrollo, nonché comportamenti istintivi e appetiti primitivi. Chi subisce questa forma di attacco si sente degradato e umiliato; chi la attua prova disgusto e disprezzo verso l'oggetto dell'animalizzazione. Come spiega Chiara Volpato quando i gruppi "sono paragonati ad animali domestici diventano oggetto di atteggiamenti paternalistici e di azioni di sfruttamento;

quando sono paragonati ad animali selvaggi sono considerati nocivi e quindi disprezzati, repressi, sterminati". Nella propaganda fascista, gli ebrei erano rappresentati come ragni che stendono la loro tela sul mondo, serpenti pronti a colpire, scimmioni che assumono un contegno umano, pipistrelli, avvoltoi.

Altre forme di deumanizzazione sono la demonizzazione, la biologizzazione, la meccanizzazione e l'oggettivazione. La demonizzazione consiste nel rappresentare l'altro alla stregua di un demone, un diavolo o una strega, attribuendogli poteri magici che lo rendono pericoloso e, quindi, ne giustificano la caccia e la repressione. Per biologizzazione si intende l'uso di metafore a contenuto negativo che rinviano alla malattia e alla mancanza di igiene. Nella meccanizzazione l'altro è rappresentato come un automa, un robot privo di emozioni, indifferente, rigido, freddo.

Il fenomeno dell'oggettivazione, infine, rende l'indivi-

duo solo un oggetto. L'esempio tipico, è la riduzione delle donne a mero oggetto sessuale.

Le varie forme di deumanizzazione possono anche combinarsi tra loro e comportano la negazione dell'identità della vittima, che non viene più percepita come una persona, dotata di storia personale, sentimenti, dignità e diritti. E' una situazione pericolosa in quanto tale processo attenua, fino ad annularle, l'empatia e la compassione che proviamo quando vediamo soffrire i nostri simili e costituisce, pertanto, un potente processo di disinnesco delle sanzioni

morali, che facilita l'esercizio della violenza verso altre persone o gruppi, fino alle forme più estreme e aberranti di persecuzione e sterminio. Attraverso le pagine di "Se questo è un uomo" Primo Levi ci mostra che la deumanizzazione riguarda sia la vittima, sia l'aggressore, perché non vedere l'uomo nell'altro distrugge l'umanità di entrambi: «i personaggi di queste pagine non sono uomini. La loro umanità è sepolta, o essi stessi l'hanno sepolta, sotto l'offesa subita o inflitta altrui.» La pericolosità di questo fenomeno, che possiamo riconoscere all'opera, ad esempio, in certi atteggiamenti delegittimanti nei confronti degli immigrati o verso gruppi marginali della società, richiede interventi a vari livelli, istituzionale, politico, formativo, mass-mediatico al fine di contrastarlo.

Dr.ssa Stefania Arcaini



a cura di **Avv. Dario De Pascale**

d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

LA SEPARAZIONE CONSENSUALE DEI CONIUGI

La convenzione di negoziazione assistita

La dichiarazione al Sindaco

(Seconda Parte)

Come chiarito lo scorso mese, oltre al ricorso al Tribunale per l'omologa della separazione, la legge oggi prevede delle forme alternative di separazione:

LA CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA

E' una procedura conciliativa ed alternativa, introdotta con il D.L. 132/2014, che consiste in un accordo mediante il quale le parti convengono di cooperare in buona fede e con lealtà per risolvere in via amichevole la controversia tramite l'assistenza dei propri avvocati (almeno uno per parte).

La soluzione negoziale della lite raggiunta deve essere conclusa in forma scritta; gli avvocati la sottoscrivono, ne garantiscono la conformità «alle norme imperative e dall'ordine pubblico» e certificano le sottoscrizioni apposte dalle parti sotto la propria responsabilità.

L'accordo concluso costituisce così titolo esecutivo.

Il procedimento di negoziazione assistita da un avvocato può essere utilizzato anche nel caso di separazione personale dei coniugi, cessazione degli effetti civili del matrimonio, scioglimento del vincolo (divorzio) o modifica delle condizioni di separazione o divorzio.

L'accordo concluso davanti ad un avvocato (e non più davanti al Tribunale) produce i medesimi effetti dei provvedimenti giudiziari che concludono il procedimento di separazione senza bisogno di omologazione e, in base ad esso, verranno effettuate le annotazioni negli atti di matrimonio.

L'avvocato nominato, infatti, raccoglie in un atto scritto e sottoscritto dalle parti in sua presenza la volontà dei coniugi ed entro 10 giorni ne trasmette una copia autenticata da egli stesso all'ufficiale di stato civile del Comune in cui è stato iscritto o trascritto l'atto di matrimonio (solitamente coincide

con il luogo di celebrazione).

L'ufficiale dello stato civile procede, in tal modo, con le annotazioni richieste dalla legge.

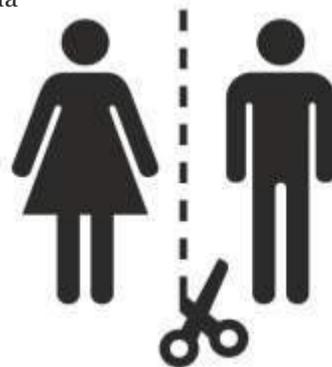
La violazione dell'obbligo da parte dell'avvocato di trasmissione allo stato civile comporta una sanzione amministrativa pecuniaria irrogata dal Comune competente. Occorre, tuttavia, distinguere due casi:

a) se non vi sono figli minori, figli maggiorenni incapaci o portatori di handicap grave ovvero economicamente non autosufficienti, l'accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita è trasmesso al procuratore della Repubblica presso il tribunale competente il quale, quando non ravvisa irregolarità, comunica agli avvocati il nullaosta per gli adempimenti successivi;

b) se vi sono figli minori, figli maggiorenni incapaci o portatori di handicap grave ovvero economicamente non autosufficienti, l'accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita deve essere trasmesso entro il termine di dieci giorni al procuratore della Repubblica presso il tribunale competente, il quale, quando ritiene che l'accordo risponde all'interesse dei figli, lo autorizza.

Quando ritiene che l'accordo non risponde all'interesse dei figli, il procuratore della Repubblica lo trasmette, entro cinque giorni, al presidente del Tribunale, che fissa, entro i successivi trenta giorni, la comparizione delle parti e provvede senza ritardo.

Nell'accordo si da' atto che gli avvocati hanno tentato di conciliare le parti e le hanno informate della possibilità di esperire la mediazione familiare e che hanno informato le parti dell'importanza per il minore di trascorrere tempi adeguati con ciascuno dei genitori.



DICHIARAZIONE ALSINDACO

E' un «accordo di separazione personale, di cessazione degli effetti civili del matrimonio, di scioglimento del matrimonio», nonché per la modificazione delle condizioni di separazione o di divorzio che può essere ottenuto anche attraverso separate dichiarazioni dei coniugi, che possono facoltativamente farsi assistere da un avvocato, rese al sindaco, quale ufficiale dello stato civile. Con tale dichiarazione non possono essere conclusi patti di trasferimento patrimoniale (non crea problemi, però, la previsione, nell'accordo concluso davanti all'ufficiale dello stato civile, di un obbligo di pagamento di una somma di denaro a titolo di assegno periodico).

Ricevute le dichiarazioni l'accordo viene immediatamente compilato dallo stesso ufficiale di stato civile. Il medesimo accordo produce gli effetti dei provvedimenti giudiziari senza bisogno di omologazione giudiziale e in base ad esso verranno effettuate le dovute annotazioni negli atti di matrimonio. Nei casi di separazione personale, ovvero di cessazione degli effetti civili del matrimonio o di scioglimento del matrimonio secondo condizioni concordate, l'ufficiale dello stato civile, quando riceve le dichiarazioni dei coniugi, li invita a comparire di fronte a se non prima di trenta giorni dalla ricezione per la conferma dell'accordo.

La mancata comparizione equivale a mancata conferma dell'accordo.

La legge stabilisce che non si può ricorrere alla procedura davanti al Sindaco quale ufficiale dello stato civile, oltre che nel caso in cui uno dei coniugi non ritenga

di dover accordarsi, anche quando vi siano figli in comune tra i due coniugi che siano:

- a) minorenni;
- b) ovvero maggiorenni ma incapaci di intendere e volere, portatori di handicap, o non economicamente autosufficienti.

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

Avv. Dario De Pascale

SINDROME CINESE

Nei primi giorni sono pervenute solo notizie frammentarie ed incomplete, poi col passare dei giorni si è sollevato il velo di mistero intorno al virus che, individuato in Cina, provoca sintomi respiratori gravi ed ha una patologia simile alla polmonite.

Lontano dagli allarmismi, ma vicino alle persone, L'Impronta intende solo fornire ai propri lettori una informativa che potremmo riassumere nel "tutto quello che è utile sapere". Il virus è stato chiamato 2019-n-CoV ed è simile a quella sindrome respiratoria acuta che con il nome di Sars causò quasi 800 morti tra il 2002 ed il 2003. Somiglianze anche con il virus Mers (sindrome respiratoria orientale) che provocò oltre 800 vittime in un lungo arco di tempo, tra il 2012 ed il 2019.

Quindi anche se non così violento questo virus è comunque molto pericoloso ed è inserito nella famiglia dei coronavirus proprio per la forma a corona del virus stesso, la particolarità è che, purtroppo, può colpire persone ed animali, né si può escludere il contagio da uomo a uomo. Il virus è stato identificato la prima volta su persone che avevano frequentato il mercato di Wuhan (Cina) dove sono presenti animali sia vivi che morti. Secondo fondi cinesi attendibili questo mercato avrebbe condotto tran-



sazioni illegali con animali selvatici, il viceministro cinese della sanità Li Bin ha parlato del rischio di una mutazione del virus che accrescerebbe il rischio epidemia.

La segnalazione all'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) è del 9 gennaio di quest'anno, non si può escludere che già prima di questa data si siano verificati altri casi sfuggiti al controllo. Ovviamente questo fatto amplierebbe il livello di rischio nel mondo.

Vediamo ora i sintomi che, come dicevamo sono simili ad una polmonite: febbre, tosse secca, mal di gola e difficoltà respiratorie.

Sembra comunque che sia stato subito alzato il livello di allerta e prevenzione così che, almeno a livello ufficiale, il rischio sia considerato moderato, scrive il Centro Europeo per la prevenzione ed il controllo delle malattie: "La fonte dell'infezione non è nota e potrebbe essere ancora attiva, pertanto la possibilità di infezione per i viaggiatori in visita a Wuhan è considerata moderata. Di conseguenza anche le probabilità di im-

portazione di casi nell'Unione Europea è considerata moderata". L'Italia ha tre voli diretti con Wuhan (che è una città di oltre 10 milioni di abitanti) in partenza dall'aeroporto di Fiumicino, per questo, come previsto dal regolamento sanitario internazionale nello scalo romano è scattato l'allerta. I passeggeri provenienti da Wuhan saranno sottoposti a controlli sanitari per verificare l'eventuale presenza di casi sospetti che, saranno nel caso trasferiti immediatamente all'Istituto Spallanzani di Roma specializzato in malattie infettive. E' comunque evidente che in casi come questi è necessario essere prudenti, ed il nostro ministero consiglia di valutare l'opportunità di rimandare i viaggi non necessari.

Per chi invece non potesse fare a meno di imbarcarsi in direzione Cina la raccomandazione è di vaccinarsi almeno 15 giorni prima della partenza. Una volta sul posto sarà però utile evitare di visitare i mercati di prodotti alimentari freschi di origine animale w quelli che trattano ani-

mali vivi. Un buon consiglio è sempre quello di non frequentare luoghi molto affollati, cosa che però in Cina a noi sembra molto difficile, più di buon senso il consiglio di tenere alto il livello di pulizia personale, lavarsi spesso le mani e proteggersi con le apposite mascherine. Attenzione poi al ritorno in Italia, perché se nelle settimane successive al rientro dovessero presentarsi i sintomi che abbiamo descritto sopra, senza allarmarsi ma a scopo precauzionale sarà utile rivolgersi al medico.

Dopo aver visto il problema dal punti di vista medico, guardiamo ora brevemente gli aspetti economici. Sicuramente il settore "viaggi" da e per la Cina risulta penalizzato, i turisti chiaramente saranno attenti agli sviluppi della situazione prima di effettuare viaggi non completamente sicuri. Ma anche i cinesi che si erano preparati a viaggi all'estero in occasione del capodanno cinese hanno assunto un atteggiamento prudente.

Quindi i titoli di linee aeree e strutture ricettive sono in calo. Air China, China Southern Airlines e China Eastern Airlines hanno vissuto giorni di calo, la prima ha perso il 7,5% nella prima settimana di crisi sanitaria. Altri marchi sempre nel settore turismo e svago sono calati vistosamente, SJM Holding del 5,6 Sands China del 5%. Tutta la panoramica di Paesi confinanti o dell'area sono quindi preoccupati sia per eventuali rischi epidemia, sia per questioni economiche. Colpiti in

negativo anche tutti i titoli legati a generi di lusso, non dimentichiamo che la nuova Cina è un forte pagatore nel comparto delle grandi marche del lusso e come Italia non possiamo non considerare un calo delle vendite dovute alle conseguenze del virus.

Come sempre però per qualcun altro il bicchiere è mezzo pieno. Ebbene sì l'epidemia ha anche favorito alcuni mercati. Primi fra tutti i titoli farmaceutici e sanitari, ma anche altri prodotti sono in forte crescita: le aziende produttrici di mascherine ed indumenti protettivi, il settore dei trasporti urgenti, i produttori di guanti in lattice, e ovviamente chi produce i kit di diagnosi fai date. Non dimentichiamo mai che quando si parla di mercato cinese le cifre sono enormi rispetto a noi, si parla di oltre 1 miliardo di individui.

Tutto ciò considerato è giusto mantenere un forte allerta senza drammatizzare, probabilmente ed a scopo prudenziale il livello di guardia dovrà rimanere alto per alcuni mesi, ma il rischio epidemia allargata sembra essere contenuto, l'OMS riunitasi immediatamente a Ginevra sta fornendo supporti, consigli e procedure per il controllo, il monitoraggio ed il contrasto. Concludiamo (se possibile con queste notizie) con un sorriso, provate a visitare il sito "Cinaoggi" sul vostro PC, non troverete notizie sul virus, in compenso scoprirete che se volete comprare una casa a Peschino i prezzi sono calati del 20%!!

Cammina cammina per MEDIGLIA...
mi sono ritrovato per terra inciampando
in un marciapiede... ho dovuto chiedere
un cerotto alla Polizia Locale perché mi sono
sbucciato il ginocchio!
Per fortuna sono stati gentili
e mi hanno soccorso!! GRAZIE ANCORA,
MA FATEVI SISTEMARE I
MARCIAPIEDI!

"TROLLO"



MARCIAPIEDI DI MEDIGLIA

via Martiri della Libertà

È PASSATO QUASI UNA ANNO, COSA È CAMBIATO?



Via Galvani - Mezzate

Ed infine, per chiudere in bellezza, sono andato
a finire a Peschiera, in via Galvani a Mezzate...
mi sembrava di essere tornato a San Francisco
con le strade sali scendi...

ANCHE L'ANNO SCORSO ERA COSÌ MALCONCIO...
insomma giornata da dimenticare...

Per segnalazioni scrivici: impronta.redazione@gmail.com



CaLcia & Pepe

Inizia questo mese una nuova rubrica de L'Impronta che parlerà di... calcio, ma non nel senso strettamente sportivo, non risultati e polemiche, ma curiosità, notizie, tradizioni che riguardino la squadra e la sua città. Insomma come piace a noi a cultura e cucina aggiungeremo un po' di sport.



VENEZIA, la Serenissima, Città dei Dogi

Ed eccoci di nuovo qui, a parlare di calcio e di cibo (insomma due degli argomenti prediletti dagli italiani); in questo numero la nostra scelta non si è basata sulla città sede di una squadra importante di serie A, né su di una località dove i piatti sono famosi (in Italia si mangia bene ovunque), abbiamo privilegiato la storia, la nostra tappa è **Venezia**. Perché qui si è fatta la storia, quella con la S maiuscola, basti ricordare le Repubbliche Marinare, ma anche la storia del calcio, si è vero che questi anni per il Venezia Calcio sono anni bui, ma la sua tradizione sportiva nasce nel lontano 1907 con il *Venezia Foot Ball Club*, poi seguirono scioglimenti e ridenomiazioni: AC Venezia nel 1919, SS Serenissima nel 1930, Associazione Calcio Fascista Venezia nel 1934, poi ci fu la fusione con Mestre nel 1987, altre ancora fino alla denominazione attuale *Venezia FC* del 2016, ma a parte le vicissitudini societarie la squadra occupa il 30° posto fra i club italiani con la maggiore tradizione sportiva con due traguardi di prestigio, una coppa Italia ed un terzo posto nel campionato nazionale di serie A.

Ma andiamo ai tempi della fondazione, le partite allora si giocavano nella pineta di Sant' Elena avendo cura di tracciare le linee del campo ad ogni partita, il campionato era formato da squadre del triveneto e dagli equipaggi delle navi ancorate nel porto di Venezia. Bisogna aspettare il 1910 per arrivare in prima categoria e l'anno successivo giocarsi addirittura la finale con la Pro Vercelli che all'epoca era di un'altra categoria come dice il risultato (7-0, 6-0 per i piemontesi). Nasce però il primo impianto fisso con tanto di spogliatoi e tribuna coperta per 500 spettatori. Ma per vedere questa squadra salire agli altari della gloria bisognerà attendere gli anni 40', perché con l'arrivo di Ezio Loik e Valentino Mazzola si da spettacolo e questa coppia sarà poi determinante



STADIO P.L. PENZO

giocando per il grande Torino, la squadra ammirata in tutto il mondo che, purtroppo, nello sgomento generale cadrà nell'incidente di Superga.

Lasciamo che gli anni passino fino ad arrivare al 1987, anno che segnò la fusione con Mestre, operazione che suscitò aspre polemiche e reazioni diverse negli ambienti dei due club, anche perché la squadra si trasferì a Mestre per le partite casalinghe abbandonando lo storico stadio di Venezia.

Ma veniamo ai tempi nostri, negli anni 2000 lo storico presidente Zamparini a causa della retrocessione dalla massima serie lasciò la squadra per trasferirsi (calcisticamente) a Palermo. La società continua la sua difficile vita dibattuta, sportivamente, tra campionati decorosi e retrocessioni, tra la serie C e la serie B; non mancano le proprietà provenienti dall'estero, nel 2011 è un gruppo di imprenditori russi ad acquistare la società con Presidente Yuri Korablin, ex colonnello dell'esercito sovietico, ex sindaco di Chimki. Nuove speranze, nuovi risultati e promozione sfiorata per un soffio, continuano gli alti e bassi fino al 2015 quando il presidente russo non è più in grado di coprire le pendenze finanziarie con conseguenza la scontata rinuncia all'iscrizione al campionato. Il Venezia rischia di sparire ma un avvocato veneziano Gianalberto Scarpa Basteri, acquista all'asta i marchi e con alcuni imprenditori si lancia nella nuova avventura, bisognerà però attendere una nuova cor-

data, questa volta americana, per avere un assetto più stabile e per, finalmente, godere di qualche buon risultato sportivo, cioè la promozione in Lega Pro sancita da più di 100 reti in campionato e Matteo Serafini capocannoniere con 21 goals.

E' nel 2016 chwe sulla panchina arriva un nome prestigioso, Filippo Inzaghi e qualche rinforzo interessante, tanto che la squadra in quell'anno raggiunge la sospirata promozione in serie B e riesce pure a vincere la Coppa Italia di categoria. Sportivamente parlando le sofferenze non sono finite dopo Inzaghi arriverà anche Walter Zenga (con scarsa fortuna) poi Serse Cosmi ma la Serie A è ancora lontana. Prima di tuffarci nei cibi veneziani ricordiamo che i colori sociali sono arancione, nero e verde. Il simbolo è l'eterno Leone di San Marco e lo stadio è il Pier Luigi Penzo di 7.400 posti. Adesso che abbiamo fatto una full immersion nella storia del Venezia Calcio, immergiamoci negli splendidi piatti della cucina tradizionale locale. Da dove iniziarle?

Da un primo, **i bigoli in salsa**.



La tradizione dice che sono un piatto da consumare nei giorni di magro, ma di che si tratta? Semplificando possiamo dire "pasta con le sarde" ma sarebbe un po' come smi-

nuire questo piatto. Intanto i bigoli, spaghettoni grezzi nati sembra nel 1604 quando Bartolomeo veronese inventa il torchio bigolaro, porosi, ruvidi per trattenere il sugo si preparano con farina di grano tenero e uova, per la salsa serviranno cipolle bianche di Chioggia e sarde sotto sale. La chiave sta tutta nel saper stufare la cipolla finché appassisce fino a divenire dolciasta armonizzandosi con il saporetto sale locale.

Passiamo ora a **Risi e bisì**,



piatto tipico dei Dogi consumato il giorno del Patrono San Marco. Riso rigorosamente del veronese e piselli di Lumignano in provincia di Vicenza.

Il trucco sta nella consistenza finale, serve una certa cremosità che, attenzione, si può ottenere frullando i baccelli e facendoli poi cuocere nel brodo, una volta divenuti crema si aggiungono al risotto coi piselli. Altro riso tipico è il **Risotto di Go**.



Difficile da preparare, rende omaggio al ghiozzo, un pesce della laguna, brutto a vedersi, e pure spinoso che si trasforma nel piatto. Serve pazienza e maestria nella lavorazione, con le carni del ghiozzo si prepara un brodo ristretto, che verrà filtrato con una garza prima di aggiungerlo lentamente al riso. Bè se volete risparmiare tempo e gustarvi quello che viene definito uno dei migliori risotti al mondo, fata tappa all'isola di Burano, qui troverete la trattoria da Romano citata in tutte le guide gastronomiche, lui lo prepara la salto con una vigorosa mantecatura, da provare.

Vi consiglio poi la classica **pasta e fagioli**, che nella



versione veneziana è talmente densa che il cucchiaino può benissimo stare in piedi nel piatto, si può cucinare anche freddo ma attenzione i fagioli devono essere di Lamon, terra a 600 metri di altezza nella zona di Feltre. Piatto tipico della Festa del redentore si può gustare anche freddo.

Concludiamo con **Polenta e schie**, cioè dei piccolissimi



gamberetti di laguna che hanno la particolarità di cambiare colore con la cottura, da grigio diventano rosa (il contrario di quello che si potrebbe pensare), di sapore intenso che ben si sposa con la polenta. Ultimissimo il piatto del giorno della Madonna della Salute, la **Castradina**.



In questa data, che segnò il giorno della fine della pestilenza nel 1631 e che venne ricordato proprio con la realizzazione della Chiesa della Madonna della Salute, si gusta carne di montone Castrato, salata e affumicata, rigorosamente proveniente dalla Dalmazia, la tradizione vuole che questa carne fosse meno passabile di trasmettere il virus quindi utilizzata anche durante la peste.

Bene, mi pare che su Venezia ne sappiamo abbastanza sia di calcio che di cibo, alla prossima con L'Impronta. ●

Intervista a...

Francesca

Meeting Nazionale Dirigenti CSI - Assisi 6-8 dicembre 2019

Premiata la nostra Ronalda, ops Francesca... Ogni anno il CSI organizza, a Santa Maria degli Angeli presso Assisi, il convegno dei dirigenti sportivi, e quest'anno c'eravamo anche noi di APO! Siamo stati invitati perchè la nostra Francesca, che milita nell'Under 14 di Calcio, è risultata tra i vincitori del concorso "Dove ogni maglia ha un'anima". Il concorso, che era destinato agli under 18, intendeva raccontare e premiare giovani che si fossero distinti per azioni, gesti positivi ed impegno. Francesca, nel corso della sua pluriennale esperienza con noi, ha fatto sue queste caratteristiche ed è, grazie alla sua determinazione e forza di

volontà, riuscita ad inserirsi nella squadra maschile di calcio diventandone un punto di riferimento. Il week-end è cominciato venerdì sera proprio con la cerimonia di premiazione, dove la nostra atleta, intervistata dal Presidente del Comitato CSI di Milano Massimo Achini, ha raccontato brevemente il suo ingresso in squadra e dell'ottima accoglienza ricevuta dai compagni. Al termine Marco Tarquinio, Direttore del quotidiano Avvenire, ha consegnato a Francesca, lasciatecelo dire, il meritissimo premio: COMPLIMENTI! Sabato abbiamo potuto visitare la splendida Assisi, dove su tutto ci ha colpito la meravigliosa Basilica di Santa Maria degli Angeli con la Porziuncola e la suggestiva Basilica di San Francesco, luogo dove sono conservate le spoglie mortali del Patrono d'Italia.



Insomma, un fine settimana intenso ed emozionante in cui Francesca si è portata a casa una grande riconoscenza ma dove noi tutti abbiamo lasciato nella terra di S.Francesco un pezzetto del nostro cuore. (di Franco Montanelli)

Intervista a...

Ernesto Raducci

IL NOSTRO ARTIGIANO DI MEZZATE IN GIRO PER IL MONDO

Vuoi parlarci del tuo mestiere?

E.: Certamente... il mio mestiere mi piace moltissimo e devo dire che con gli anni mi ci sono proprio affezionato. È un lavoro particolare che sta scomparendo e il fatto di poter girare il mondo grazie al mio lavoro mi ha dato modo di confrontarmi con diverse culture.

Come nasce l'idea della tua attività e quando hai deciso in particolar modo di esplorare il mondo?

E.: Ho iniziato come garzone tanti anni fa e poi nel 2007 è maturata l'idea di mettermi in proprio con Roberto, mio collega di bottega, proprio perché ci sentivamo pronti a realizzare qualcosa di nostro...

Trattando il vetro così da vicino hai qualche preferenza sui materiali che utilizzi?

E.: Sicuramente il vetro soffiato è il più pregiato, ma mi piace lavorare un po' tutti i tipi di vetro: è un momento magico quando do forma e colore al vetro! Vedere poi come la luce trasforma le immagini di una vetrata mi emoziona ancora oggi, la vetrata vive infatti di luce.

Nel vostro lavoro chi è il braccio e chi la mente?

E.: La nostra fortuna è che Roberto ed io siamo complementari: lui è il "pittore" io il "tecnico", abbiamo bisogno l'uno dell'altro, non c'è competizione ma tanta sinergia e stima



reciproca.

Per realizzare una vetrata quanto tempo occorre?

E.: Dipende, da una settimana a 10 giorni, in base

alla complessità e alle dimensioni della vetrata.

Che sensazione ti dà il fatto che le tue opere, in giro per il mondo, saranno eterne?

E.: Sicuramente mi fa davvero piacere sapere che le mie opere saranno eterne: è una sensazione magnifica, tutto il lavoro, le energie spese, il tempo dedicato non saranno persi...

Vuoi lasciarci dei riferimenti, nel caso qualcuno dei nostri lettori fosse interessato alle tue opere?

E.: Su internet potete trovare molti articoli sul nostro lavoro, ad esempio la Chiesa "Saint Peter" realizzata recentemente a Singapore. La nostra società si chiama FR vetreria artistica e il passaparola è ancora una carta vincente, oggi più che mai...

ernestoraducci@gmail.com



I HAVE A Dream

Questa rubrica si propone come spazio per i vostri sogni ad occhi aperti: idee e proposte per le nostre comunità, a cui vogliamo dar voce. Non esitate a scriverci i vostri sogni all'indirizzo mail: impronta.redazione@gmail.com

SOGNO DEI PASSAGGI PEDONALI

Sempre più spesso mi trovo ad attraversare la strada e non ci crederete !?!?!.... ma ben pochissimi automobilisti si fermano ! Il mio sogno è che le autorità si decidano a mettere delle telecamere almeno nei pressi dei passaggi pedonali per far sì che gli automobilisti (almeno solo perchè ci sono le telecamere) imparino l'educazione ed in più il codice stradale visto che non lo conoscono.

Poi, abbiate pazienza, ma un piccolo sogno al seguito sarebbe anche che su questi passaggi pedonali ci fosse una segnalazione visibile e possibilmente fosforescente per il buio.

E sanzioni più severe senza sconti di pena !
Miriam

Nel comasco esistono davvero!!



"Se sognare un po' è pericoloso, il rimedio non è sognare di meno ma sognare di più, sognare tutto il tempo."

Marcel Proust





ISTI PER VOI

QUANDO UN PADRE
Regia di Mark Williams
Genere: drammatico
Durata: 108 min.
Usa 2016



Cosa succede quando un padre perde di vista la famiglia, proprio nel tentativo di mantenerla e non farle mancare nulla?

Dane, cacciatore di teste, si dedica completamente al suo lavoro: il cellulare sempre a portata di mano, obiettivi da raggiungere a tutti i costi, senza badare troppo alla forma e al rispetto dell'etica, come se tutto gli fosse concesso.... In questo clima così pressante, Dane comincia a trascurare la propria famiglia, fino al giorno in cui un tragico evento sconvolgerà tutti i suoi piani.

Un film da vedere, molto toccante e che invita a riflettere sui valori e le priorità della vita.

VOTO: ★★★★★☆

IL CORAGGIO DELLA FOLLIA
Regia di Taron Fletcher
Genere: biografico, drammatico

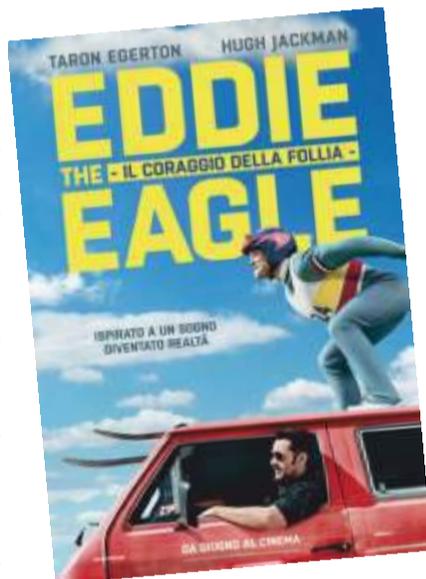
Durata: 106 min.
Francia 2019

Eddie è un ragazzino molto ostinato, che sogna di partecipare alle olimpiadi in rappresentanza della sua nazione: la Gran Bretagna. Il suo sogno è così importante per lui che realizzarlo diviene una vera e propria ossessione.

Viene deriso da tutti, anche dal padre che è il primo a non credere in lui. Solo la madre lo incoraggia. Eddie è così convinto e determinato, da superare tutte le batoste, le cadute, gli incidenti.... incredibilmente riuscirà a prendere parte alle olimpiadi invernali nella disciplina del salto con gli sci. Commovente il rapporto che lo legherà al suo allenatore...

Tratto dalla storia vera di Eddie Edwards. Da vedere.

VOTO: ★★★★★★



PINOCCHIO
Regia di Matteo Garrone
Genere: fantastico
Durata: 125 min.
Italia 2019



Pinocchio, un classico intramontabile in versione più moderna, più vicina ai giorni nostri.

Geppetto, interpretato dal magnifico Benigni, trasmette la gioia di divenire padre del suo burattino di legno: Pinocchio che ancora prima di nascere è già un monello. Pinocchio, interpretato da Federico Lelapi è speciale e curioso, il suo cuore è aperto agli altri e alle novità tanto che le sue giornate sono piene di avventure e di contrasti.

Un film che tocca le corde più intime, che ti fa pensare al rapporto unico tra padre e figlio. Semplicemente bello, da vedere e rivedere.

VOTO: ★★★★★☆

MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI
Regia di Stefano Cipani
Genere: commedia
Durata: 101 min.
Italia 2019

La famiglia di Jack è davvero speciale e l'arrivo di Gio non può che renderla ancora più speciale.

Il ritrovo per le notizie importanti è sempre lo stesso: il parcheggio del centro commerciale e non perché lì non li sente nessuno, come pensa Jack, ma perché pro-



prio in quel posto è nata la storia d'amore dei suoi genitori. L'arrivo di Gio scombussolerà un po' l'equilibrio familiare: un bimbo con un cromosoma in più che ha tanto da insegnare al mondo grazie alla sua grande voglia di vivere e di essere come tutti...

Un film molto tenero, che tocca le corde più intime. Tratto dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazziariol.

VOTO: ★★★★★★

LETTI PER VOI

UOMINI E NO
di Elio Vittorini
Editore: Mondadori - Collana Oscar Moderni
Pagine 206

Protagonista del romanzo è Enne 2, capo dei partigiani a Milano. L'autore stesso partecipò in prima persona alla resistenza. Con una scrittura quasi scarna e al contempo lirica, Vittorini ci conduce in una Milano trasfigurata dai bombardamenti e dall'occupazione nazista.

La storia prende avvio dal casuale incontro di Enne 2 con Berta, una donna sposata di cui è innamorato e segue le loro vicende, descrivendo azioni della resistenza e le efferate reazioni da parte dei nazifascisti, come la fucilazione di 40 civili dopo un attentato in cui hanno perso la vita 4 militari e il capo del Tribunale. Emblematica la disumana esecuzione di un ambulante, fatto divorare dai cani per aver ucciso il cane del generale Clemm.

Di fronte a tanta atrocità, l'autore si interroga sulla nostra natura umana e ci ricorda che vi sono, nell'uomo, molte possibilità inumane.



Hotel Motel
LUNA

Via Rivoltana, 63
tel. +39 02 7020 0530
www.hoteluna.it
convenzioni aziendali



le 4
stelle
più
brillanti
di
Segrate

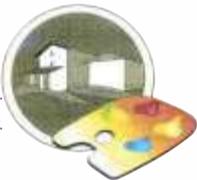
DA LEGGERE E CONSERVARE PER LA SCUOLA



Pill*ole d'Arte

A cura di Bettina Cucinella

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERARTE



Spazio Agorà PeschierArte

Spazio Agorà PeschierArte
Peschierartepeschierarte@live.it - 349-4788189www.PeschierArte.com

AGORÀ
Galleria & Scuola d'Arte
PESCHIERARTE

IL *Duomo di Milano* UN TESORO A CIELO APERTO

(parte prima)

« **Tutti noi conosciamo il Duomo di Milano. Usciti dalla metropolitana o arrivando da qualsiasi direzione, il nostro monumento si staglia contro il cielo e cattura lo sguardo di chiunque passi per la grande piazza individuando l'inequivocabile simbolo della città metropolitana.** »

Il Duomo di Milano fu voluto dall'Arcivescovo Antonio da Saluzzo e da Gian Galeazzo Visconti, Duca di Milano. La sua costruzione iniziò nel 1386 lì dove era già stato collocato il centro religioso della città. Nella piazza in epoca celtica c'era un tempio dedicato alla dea Belisana, in epoca romana un tempio dedicato a Minerva e in seguito presero il posto le due basiliche paleocristiane, quella invernale di Santa Maria Maggiore, costituita da una chiesa doppia e quella estiva e più grande di Santa Tecla con il battistero di San Giovanni alle fonti dove nella Pasqua del 387 Ambrogio vescovo battezzò Sant'Agostino convertitosi al cristianesimo ortodosso.

Non tutti sanno che sotto il Duomo, in corrispondenza del sagrato e pagando l'entrata ai sotterranei, è ancora possibile vedere i resti di una di due chiese e del battistero.

Gian Galeazzo desiderava donare a Milano una cattedrale dedicata a Maria Nascente che seguisse gli schemi delle grandi chiese gotiche d'oltralpe al fine di evocare il suo potere, quello ecclesiastico e di rafforzare il legame con Dio e il divino tramite lo sviluppo architettonico verticale proiettato verso il cielo, caratteristica propria dello stile. L'uomo medievale non sapeva leggere e scrivere ed era importante che il messaggio religioso venisse percepito tramite le belle vetrate, le decorazioni e i cicli pittorici e scultorei delle chiese.

Il materiale prescelto per la costruzione del Duomo fu il famoso marmo di Candoglia facilmente reperibile nelle cave situate vicino al lago Maggiore. La pietra biancorosa veniva trasportata su dei barconi attraverso reti di fiumi e canali fino ad arrivare tramite i navigli all'odierna via Laghetto dove era stata appositamente costruita una darsena che dava la possibilità alle imbarcazioni di scaricare i pesanti blocchi marmorei.

Gian Galeazzo Visconti istituì anche la Veneranda Fabbrica del Duomo, istituzione tutt'oggi attiva, preposta alla costruzione e al mantenimento della cattedrale e che provvedeva al reperimento dei fondi necessari per la sua conservazione.

Per la costruzione del Duomo vennero reclutati architetti, scultori, decoratori e maestri non solo locali ma provenienti da tutta Europa e per lungo tempo Milano



Il laghetto di Santo Stefano

divenne un centro artistico innovativo tra i più importanti e fiorenti.

Fu durante l'ultimo ventennio del 1400 che Lodovico il Moro, dopo aver consultato sia Leonardo da Vinci che Donato Bramante, commissionò agli architetti Antonio Amadeo e a Giangiuseppe Dolcebueno la costruzione della cupola con la sovrastante lanterna ottagonale sulla quale si trova ora posizionata la statua della madonnina.

La costruzione del Duomo è durata diversi secoli e nel tempo la cattedrale ha subito diverse modifiche. Fu nel 1577 secondo il volere del cardinale Carlo Borromeo che, a seguito della costruzione del ciborio (sorta di baldacchino posto sopra l'altare), di alcuni cappelle laterali, della cripta e del coro in legno, vi fu l'inaugurazione e solo durante l'epoca napoleonica la facciata assunse più o meno l'aspetto definitivo con il quale la conosciamo oggi. Napoleone venne incoronato primo Re di Italia nel 1805 all'interno della chiesa.

Fino alla prima metà del 1800, il Duomo era inserito in un contesto urbanistico di impianto medioevale e abitato dal popolo. Nei paraggi c'era addirittura un quartiere chiamato Bottinuto dove la delinquenza e la prostituzione erano all'ordine del giorno. Dopo la prima metà del secolo e a seguito dell'unità di Italia si decise di "bonificare" la zona abbattendo le case circostanti e iniziando i lavori per la costruzione della Galleria Vittorio Emanuele secondo il progetto dell'architetto Mengoni. Seguirono gli archi e gli edifici circostanti. Nel 1928, l'architetto Piero Portaluppi, che tanto lavorò a Milano, realizzò il nuovo sagrato e la pavimentazione della piazzale antistante e nel 1936 venne realizzato il Palazzo dell'Arengario, rivestito



Qui a sinistra:
**Primo Carnera
che combatte
con Erminio Spalla**

Sotto:
Uomo selvatico

anch'esso con marmo rosa di Candoglia e adornato con bassorilievi scolpiti ed usato da Mussolini come luogo da cui affacciarsi per arringare la folla durante i suoi discorsi pubblici milanesi.

Nell'agosto del 1943 il Duomo fu bombardato subendo danni alla facciata e sul lato a nord. In seguito i portali di bronzo sostituirono quelli di legno.

Tra sacro e profano.

Interessante è individuare alcune tra le testimonianze storiche e artistiche, non sempre di natura religiosa, che sono raccolte all'interno, all'esterno e tra le guglie della cattedrale, considerando che per citarle tutte non basterebbe un trattato.

Tra queste in corrispondenza del lato posteriore destro, si può ammirare la guglia Carelli, la più antica, dedicata al commerciante e imprenditore Marco Carelli il quale non avendo discendenti nominò sua erede universale la Fabbrica del Duomo e a questa donò il suo intero patrimonio che oggi ammonterebbe a circa 35 milioni di euro. La salma riposa all'interno della chiesa.

Continuando a curiosare tra le 3400 statue troviamo la rappresentazione del pugile Primo Carnera, rinomato campione del secolo scorso, l'effigie di Mussolini opportunamente ritoccata nel dopoguerra per renderlo irriconoscibile, Vittorio Emanuele, Arturo Toscanini e, decisamente eccentrico, l'uomo selvatico di Alberto da Campione del 1403.

La guglia maggiore con la Madonnina rivestita di rame è come si può intuire la più importante e quella posta più in alto. Il Duomo raggiunge con essa la vertiginosa altezza di 108,50 metri e a Milano s'impose la consuetudine che nessun edificio potesse

superare questa misura.

Mettendosi di fronte alla facciata del Duomo e guardando il balconcino sovrastante il portale centrale noterete invece una statua che vi ricorderà qualcosa... si pensa infatti che la statua di Camillo Pacetti, scultore italiano di rinomata fama nato a Roma nel 1758 e morto a Milano nel 1826, autore tra le altre cose alcune statue dell'arco della pace, venne presa a modello dall'artista che costruì la statua della libertà di New York.

**"La legge nuova"
Camillo Pacetti,
Duomo di Milano,
lato sinistro del
balcone sovrastante
portale centrale.**



Qui si interrompe la prima parte del nostro viaggio nel quale ci ritroviamo ad essere un po' turisti nella nostra città. Il consiglio è di soffermarvi e cogliere un po' alla volta gli innumerevoli dettagli di questa opera meravigliosa. Sentirete la presenza di quei mille personaggi, statue di santi, figure antropomorfe e non che dall'alto ci osservano indifferenti al tempo e alla frenesia ma ognuno animato da un significato intrinseco. Nel prossimo numero entreremo nel Duomo e scopriremo altri segreti...



PESCHIERARTE
eventi

Presso la sede Spazio Agorà continuano gli incontri mensili di Storia Dell'Arte dedicati ai grandi Artisti a cura della docente Marta Mirra. L'ultimo incontro del 26 Gennaio ha trattato "Van Gogh tra mito e realtà". Per informazioni e date nel mese di Febbraio consultare la pagina FB ed Instagram "Spazio Agorà PeschierArte".
Contattateci per prenotazioni.



Cerco Casa disperatamente...

IN QUESTE PAGINE DEL L'IMPRONTA FIGURERANNO ALCUNE RICHIESTE DI ADOZIONE ACCOMPAGNATE DA UNA BREVE SCHEDA DELL'ANIMALE E DALLA RELATIVA FOTO. LE SEGNALAZIONI CI GIUNGONO DA DIVERSE ASSOCIAZIONI DI ZONA CHE RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE.

CANILE DI VIGNATE ANIMARE SEZ. MILANO

Via Emilia, Vignate (MI) - Tel. 02 9567386

PILLO è un giovane cane taglia medio piccola, in passeggiata è entusiasta del mondo, annusa, salta, gioca, sempre con il sorriso! Un super cane che non ha paura di niente, con un'energia positiva contagiosa. Appena si rientro in box si trasforma in un tenero e coccolone cagnolino, ti chiama con la sua zampina e si lascia andare tra le braccia delle volontarie con una dolcezza disarmante. Lasciarlo in box da solo è difficile. Venite a conoscerlo al canile di Vignate.



PILLO

Per info e/o adozione:
 Ionela 3886313334 Sara 3494519671
 Maurizio 3398909520 Chiara 3475760443



Siamo una piccola associazione che si occupa di recuperare, curare e trovare adozione a cani e gatti in difficoltà.

Siamo attive su Paullo, Tribiano e limitrofi ma collaboriamo anche con volontari di tutta Italia. Non riceviamo fondi da alcuna istituzione, ci autofinanziamo e autofinanziamo tramite organizzazione di eventi di beneficenza. Chiunque volesse collaborare con noi o aiutarci nel sostenere le ingenti spese che ogni giorno affrontiamo, può contattarci: associazioneassodican@gmail.com
 Pagina fb: Asso di cani Rescue
 Lucilla 339 2903707 - Daniela 338 8744037

GRAZIE DI CUORE A CHI VORRÀ AIUTARE!

Vi presentiamo:



SAPHIRA

SAPHIRA TORNA INDIETRO

DOPO UN ANNO DALL' ADOZIONE!!!

Per motivi gravi di salute di un componente della famiglia, (così dicono), Saphira, dogo argentino di due anni, dopo un anno di adozione torna in canile! Immaginate cosa stia provando questa povera anima in questo momento! Vi prego dateci una mano con le condivisioni affinché trovi un' adozione che questa volta sia per sempre. SAPHIRA si trova a San Giuliano Milanese (MI) Indispensabile che l'adottante conosca la gestione di queste razze e sia disponibile ad incontri ripetuti per conoscere il cane.

SALVA LA ZAMPA

ASSOCIAZIONE ONLUS DI SAN GIULIANO MILANESE

www.salvalazampa.eu

347-2549083



ALA

Bracco tedesco a pelo corto
 Femmina - Taglia grande
 Sterilizzata
 Nata il 15/03/2013
 Luogo di provenienza:
 Bergamo
 Buono stato di salute
 Arrivata a Salva la Zampa
 a ottobre 2019

Ala ha una storia pregressa come tanti altri cani da caccia, ovvero scartata dal suo cacciatore.

Ala è una cucciolona dolcissima e stupendamente bella. Cerchiamo per lei una super famiglia.

Va d'accordo con i suoi simili maschi e femmine, per la convivenza con i gatti può essere testata.

Astenersi cacciatori, solo Lombardia e regioni limitrofe



BOOSTER

Setter Inglese
 Maschio - Taglia media
 Castrato
 Nato il 01/06/2014
 Provenienza Napoli
 Buono stato di salute
 Arrivato a Salva la Zampa
 a dicembre 2019

Il suo nome per intero è "Ambrofellis Booster", per semplicità lo chiamiamo solo "Booster". È un cagnolone molto docile.

Va d'accordo con i suoi simili maschi e femmine, per la convivenza con i gatti può essere testato.

Astenersi cacciatori, solo Lombardia e regioni limitrofe



MARIKA

Setter Inglese
 Femmina - Taglia media
 Sterilizzata
 Nata nel 2016
 Provenienza Napoli
 Stato di salute: sorda
 Arrivato a Salva la Zampa
 a novembre 2019

Marika è una cagnolona molto docile, purtroppo abbiamo scoperto che è sorda, cerchiamo pertanto una famiglia speciale che riesca a gestire al meglio questa sua situazione.

Va d'accordo con i suoi simili maschi e femmine, per la convivenza con i gatti può essere testato.

Astenersi cacciatori, solo Lombardia e regioni limitrofe



Abbiamo ancora tanti micetti che cercano famiglia! Tutti bravi e sani!
Venite a conoscerli...uno di loro vi aspetta per regalarvi tanto amore e allegria!
Si trovano vicino a Paullo (MI).



Referente per la Provincia Antonella Gullo 392 007 9155
PRESENTA

Pet Rescue Italia e' un'associazione No Profit, situata in via Cascina Santa Brera a San Giuliano Milanese (MI), dedicata al salvataggio di cani in difficoltà alla loro cura, riabilitazione e successivo ricollocamento in famiglia nata da volontari che hanno deciso di provare a mettersi in gioco e fare qualcosa in più per aiutare i cani e a volte purtroppo anche famiglie che si vedono costrette per motivi diversi a separarsi dal loro compagno a quattro zampe.

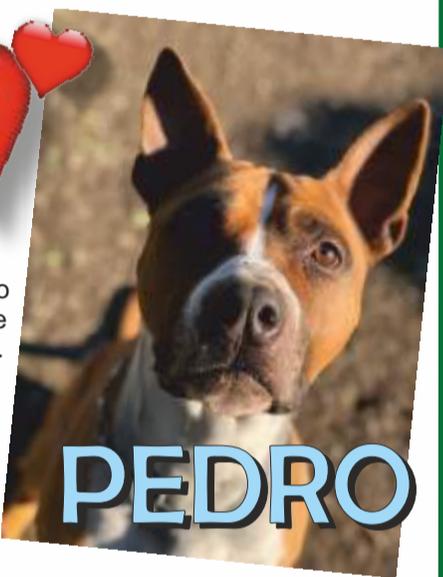
Info: petrescueitalia@gmail.com - Tel. 346 6856947 (whatsapp)



BEA

Bea è una pit di taglia media contenuta, molto affettuosa con le persone. Giocherellona, Intelligente, ubbidiente e brava in passeggiata. Con i suoi simili va a simpatia. Si affida vaccinata e chippata previo colloquio pre e post affido. Leishmania positiva bassa (in cura con allopurinolo).

Pedro è un bellissimo e simpatico amstaff di razza acquistato e ceduto a distanza di qualche anno. Il motivo? Mancanza di tempo. Pedro è buono con le persone, affettuoso e goloso. È compatibile con le femmine. Si affida vaccinato, chippato e negativo a malattie



PEDRO



F.I.B.A.
Federazione Italiana Benessere Animale
per la Provincia di Milano

Referente per la Provincia Antonella Gullo 392 007 9155



NERONE

NERONE vive da 7 lunghi anni in un orto.. Chi l'aveva sottratto a maltrattamenti da cucciolo l'ha messo in sicurezza in un orto restando con lui buona parte della giornata per tutti questi anni. A novembre questo signore è deceduto e NERONE vede solo due volte al giorno una persona che gli porta del cibo. Dorme in una semplice cuccia di legno e soffre terribilmente l'isolamento NERONE, 7 anni, 12 kg, gode di buona salute

SNOOPY

SNOOPY, il suo papà umano è volato in cielo e il piccolo vive da solo in un giardino dove ha a disposizione un locale attrezzati per dormire. Una persona va due volte al giorno per occuparsi di lui.. Non può vivere così, ha bisogno di una famiglia. 3 anni, 10 kg, gode di buona salute, dolce come lo zucchero



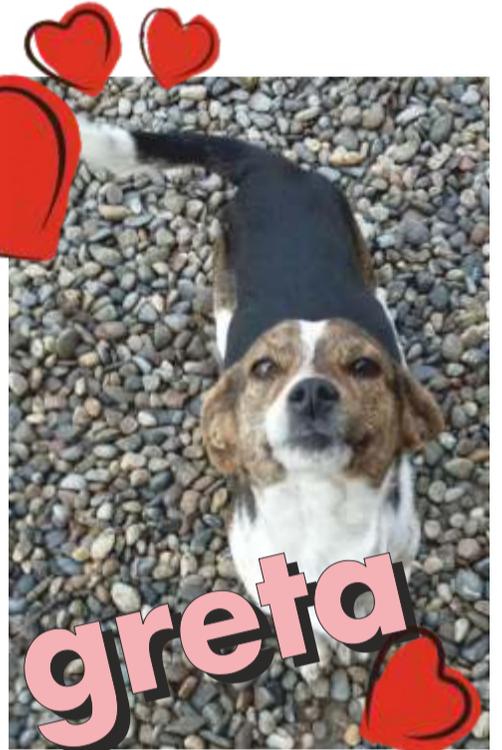
diamocilazampaonlus@gmail.com
Via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (Mi)
3392433225 whatsapp 3357223954 027532990



CLEA

«Sono dolce, giovane e piccina, non lasciatemi troppo in rifugio. Vi voglio sommergere di coccole»

«Andare in passeggiata è proprio bello... mi piacerebbe farlo con un umano tutto mio! Venitemi a conoscere. Sono bellissima e ho solo 1 anno!»



greta

ADOTTAMI



Miagolandia Associazione Onlus

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO:

Cascina Melegnanello - Strada Bettola-Sordio - Mediglia (MI)

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 17,00 - 18,00

martedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato e domenica 10,00 - 11,30 e 17,00 - 18,00

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622

El dialètt milanes

LA BALERA

Per la tersa età
l'è diventà una moda
andà a balà.
Anca mi, che anta in passà,
me piass andà a balà.

Ve cünti la mia impressiun
per tütü quei che inn su el ballerun.
Valzer, tango, mazurca
la fann de scorta
per quei che se voeuren divertì.

Bai de grüpp veden dunett
sgambetà cume puledrin
in mess al pra.

Ghe né per tütü i gùst
magher, grass, piscinin
o lunghignun,
ognùn presenta el mei
de prestassiun.

Un teater a bela vista
dritt me un füss
barboss spiegà
parr propri un laurà.

Pena bianca un furbett
cun oeucc grifun
in guisa de conquista
el domina la fera.

Dunett smalisià
cun vesti cürt e atillà
sperren semper un invitt a balà.

L'è una giostra o una fera
ma tucc cuntent
tirren sera.

SALA DA BALLO

Per la terza età
è diventata moda
andare a ballare.
Anch'io, che anta son passati,
ho il piacer andar a ballare.

Vi racconto la mia impressione
per tutti quelli che sono in sala.
Valzer, tango, mazurca
si riconoscono
per quelli che si vogliono divertire.

Balli di gruppo ispirano donne
a sgambettare come puledre
in mezzo al prato.

Ve né per tutti i gusti
magri, grassi, piccolini
o bell'imbusti,
ognuno presenta il meglio
delle sue prestazioni.

Un teatro in bella vista,
ritti
mento in fuori
un vero lavoro.

Capelli bianchi furbeschi
con occhio sbarazzino
atto alla conquista
domina la sala,

Donne furbette
con minigonne attillate
sperano sempre un invito al ballo.

Un insieme divertente
e tutti contenti
concludono la sera.

Lino Pagetti



Il Giardino di Alice

CURIOSITÀ, RICETTE, RIMEDI CASALINGHI...

CARO ACETO...

Per chi non lo sapesse, l'aceto che tutti usiamo in cucina, è utilissimo per molti impieghi, è naturale, non inquina ed è efficace! Leggete un pò...



PER LE STOVIGLIE: miscelando aceto bianco, limone e bicarbonato otterrete una bomba antibatterica per disinfettare in maniera sana e naturale i vostri piatti oppure, in alternativa, potete metterli in ammollo aggiungendo un pò di aceto al solito detersivo. Se la **lavastoviglie** è sporca versate un bicchiere di aceto o ponete una ciotola piena di aceto sul cestello inferiore e azionate la lavastoviglie vuota.

PER LA CASA: con 50 gr di bicarbonato di sodio, 80 ml di aceto avrete uno **scarico della doccia brillante e sturato**: non appena la miscela inizia a fare la schiuma versatela nello scarico della doccia, lasciatela agire per circa 2 ore, poi risciacquatela con acqua calda o bollente. Avrete risparmiato e non avrete inquinato l'ambiente! Acqua e aceto possono **smacchiare** le vostre pareti, poi risciacquate con acqua tiepida. **Per un forno pulito**, sgrassato e profumato fate bollire una grande pentola sul fuoco e una volta raggiunta la temperatura di 100 gradi versate una tazza di aceto, poi prelevate la pentola e chiudetela per 20 min dentro il forno. Quando andrete a lavare normalmente il forno lo sporco si toglierà con grande facilità e la puzza sarà svanita del tutto. Il grasso si staccherà facilmente anche nelle situazioni più tragiche.

PER LA LAVATRICE: per pulire la lavatrice versate un bicchiere di aceto nel cestello e uno al posto del detersivo e azionate un lavaggio.

Non vi resta che provare!!



Tutta la redazione de **L'impronta**
si congratula con la
Dottoressa Carla Paola Arcaini,
fresca di laurea in
Scienze della Comunicazione.



"TROLLO"

GITA ALLA CASCINA DI TRIGINTO

L'altro giorno, per fare una bella scampagnata sotto il sole, ho deciso di avventurarmi nei campi che costeggiano la provinciale Bettola-Sordio. Dopo qualche chilometro ho cominciato ad avere bisogno di un pò d'ombra e quindi mi sono avvicinato a questa cascina che si trova alle porte di Triginto...

Sarebbe stato un posto perfetto anche per schiacciare un pisolino (da giovincello ne ho fatti parecchi in mezzo al fieno di queste stalle), ma purtroppo, una volta dentro, **I PUNTI D'OMBRA ERANO DAVVERO POCCHI PER VIA DEI BUCHI SUL TETTO**, poi sinceramente ho avuto un pò paura che tutto mi cadesse addosso, allora ho preferito una più sicura ombra di un albero... peccato si sia ridotta così male questa cascina, mi ricordo che una volta era proprio bellissima e non era pericolosa...



MA NON LA SISTEMA NESSUNO?



Per segnalazioni scrivici: impronta.redazione@gmail.com

Periodico di informazione
Reg. Tribunale di Lodi
n° 3/2012

Direttore Editoriale:
Giorgio Conca

Direttore Responsabile:
Enrico Kerschaft

Pubblicità:
Moves srl - Mediglia (Mi)

Hanno collaborato:
Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini,
Daniele Bertoni, Greta Conca, Marco
Malinverno, Dario De Pascale, Massimo
Turci, Andrea Zanatti.

Impaginazione e grafica:
Barbara Benvegnù

Stampa:
Servizi Stampa 2.0 S.r.l.
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

Publicare i vostri annunci è facile!
Inviare una mail a: Impronta.redazione@gmail.com oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI



RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI
ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto
degli annunci stessi che sono inviati dai lettori
a titolo gratuito.

LAVORO

● **Neo pensionata si offre per accompagnamento persone impossibilitate a spostarsi.**

es.visite mediche , spesa, Uff. postale, terapie ecc. anche piccolo aiuto in casa se necessario. Auto propria. Italianissima. Sarina Tel. 3470465629

**ANNA L'IMPIEGATA A CHIAMATA.
SERIETÀ E PROFESSIONALITÀ .
CELL. 3394667361**

● **44 ENNE , AUTOMUNITA, SERIA E VOLENTEROSA , CATEGORIA PROTETTA, DISPONIBILITÀ IMMEDIATA.** ESPERIENZA 15 ANNI COME LAVORO UFFICIO, OFFRESI COME IMPIEGATA , INSERIMENTO DATI ANCHE PRESSO PROPRIO DOMICILIO O ALTRO. CHIEDERE DI ANTONELLA 339/2625497

● **Studentessa di Medicina Veterinaria con esperienza pluriennale,** fortissima passione, proprietaria di cani, collaboratrice di associazioni animaliste e responsabile di un ufficio diritti animali comunale si offre con cat-dog-pet sitter, anche a domicilio e anche nei periodi festivi. Disponibile anche ad agosto. Per info: 371/3369136

● **Contabile automunita** motivata e volenterosa pratica registrazioni cassa, banche, fatturazione, fornitori, paghe, contabilità generale cerca lavoro se-

rio anche part-time 6 h.

Astenersi perditempo.

Cell. 348-8806707

LEZIONI

● **Signora diplomata impartisce lezioni di italiano, matematica, francese e inglese** al proprio domicilio (via papa Giovanni n.16 Peschiera Borromeo) a ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. Prezzi modici Tel 3333104408

● **STUDENTESSA UNIVERSITARIA**

impartisce ripetizioni per le medie e alle superiori per materie umanistiche.

Cell. 339/2687085

● **MUSICISTA** diplomato impartisce **LEZIONI DI FISARMONICA** (con possibilità perfezionamento ad alto livello), lezioni base di PIANOFORTE con teoria e solfeggio. Marco 334/3237816

VENDO

● **Deambulatore per anziani** super leggero in alluminio. Mai usato. Dotato di seduta e impugnature ergonomiche. Pieghevole e facile da usare.

€ 40,00. Tel. 339 8946328



L'OPINIONE

MA TU, CE L'HAI IL FUORISTRADA?

Nulla è più efficace, per comprendere le sorti di un popolo, che piazzarsi davanti alla televisione e osservare la sua pubblicità.

Ed ecco che vieni a conoscenza di un intero nucleo familiare con grossi problemi gastro-intestinali e preoccupanti alterazioni della flora batterica ma soprattutto del magico farmaco che, assunto in dosaggi crescenti, risolve il problema a tutti: dalla bimba *che poi sta meglio*, all'adulto che debella finalmente la dissenteria. Scopri che un nonno dalla barba candida, molto elegante, probabilmente imprenditore in campo alimentare e sicuramente benestante, accompagna il nipote a scuola ... Beh, cosa c'è di strano – direte voi. Il fatto è che il non usa l'auto ma un furgoncino, pieno fino all'inverosimile di frollini; ed è difficile immaginare che una volta accompagnato il pargolo, sia proprio lui a rifornire di biscotti i negozi della zona.

È abbastanza evidente che la pubblicità non ci rappresenta ma mostra come ci vorrebbe il mercato: bevitori seriali di fermenti lattici e insaziabili consumatori di frollini.

Lo Spot più anacronistico si riferisce ad una marca di notissimi fuoristrada (di cui ovviamente taccio il nome) che cerco di ricostruire proponendovi la versione integrale che la casa costruttrice esibisce solo in parte (trovate lo spot integrale su Youtube).

Tutto si svolge attorno a un desiderio infantile: non andare a scuola e giocare con la neve che ricopre ogni cosa.

Esterno giorno, nevicata. Un bambino gioca col suo cane su un campo coperto dalla neve.

Interno giorno (la casa del bambino). Il papà cerca nella giacca le chiavi della vettura, non le trova e chiede al bambino, che gli fa capire con un gesto di non saperne nulla. Il cane esce di improvviso dalla porta senza che il bambino riesca a trattenerlo e, mentre il padre continua a cercare affannosamente le chiavi, il cane si ripresenta sull'uscio di casa con le chiavi della vettura in bocca (le aveva nascoste probabilmente il bambino per evitare di essere accompagnato a scuola). Il bambino indossa

lo zaino ed esce di casa alzando gli occhi al cielo [queste sono le scene che lo spot non trasmette].

Esterno giorno, nevicata. Bambini giocano felici fra pupazzi di neve mentre sulla strada viaggia, nonostante la neve, solo la vettura del padre e del figlio che si dirigono verso scuola.

Interno vettura. Il bambino guarda malinconicamente fuori dal finestrino gli altri bambini che giocano mentre inizia a cantare "All by Myself" (tutto da solo). Solo a questo punto inizia lo Spot pubblicitario.



La canzone è struggente e il ritornello ripete: *Don't wanna live / All by myself / Anymore* (Non voglio vivere / completamente per conto mio / non più).

Il bimbo è scaricato davanti alla scuola completamente deserta e il padre, come se niente fosse, gli augura buona giornata mentre il ragazzino continua a cantare la sua solitudine. Poco dopo, in classe, viene raggiunto da una ragazzina (anche lei ha superato la tormenta di neve grazie a un fuoristrada) mentre compare la scritta "NON TUTTI I GENITORI GUIDANO UNA J..P".

In un'altra epoca questa pubblicità si sarebbe classificata "classista e reazionaria" (forse i meno giovani fra noi ricorderanno l'accusa di "istigazione al crumiraggio" che fu rivolta alla canzone "Chi non lavora non fa l'amore" con la quale Celentano e Claudia Mori si aggiudicarono il Festival di Sanremo del 1970) ma, oggi passa tutto.

Mi spiace solamente per quel bambino che, se avesse potuto scegliere, avrebbe preferito suo padre alla guida di una FIAT PANDA a 3 porte del 1980.

IlMilanesino



Pillole di Vita

IL VUOTO

di Carla Paola Arcaini

Siamo così sicuri che i beni materiali soddisfino tutti i nostri bisogni? Ci fissiamo su un oggetto, su un vestito, sull'ultimo modello di cellulare e poi quando lo otteniamo siamo già proiettati al prossimo acquisto...

Il vuoto dilagante è quasi impalpabile eppure lo si avverte nei rapporti umani sempre più sterili, sempre più aridi, manca la voglia di mettersi in gioco, di "spendersi" per gli altri e per

se stessi...un mondo perfetto dal di fuori...ma il vuoto che c'è dentro chi lo vede?

"Per colmare un vuoto devi inserire ciò che l'ha causato.

Se lo riempi con altro, ancora di più spalancherà le fauci.

Non si chiude un abisso con l'aria"

(Emily Dickinson)

scultura in bronzo "Il vuoto dell'anima" di Jean Louis Corby – Ginevra

Presto L'Impronta verrà distribuita SOLO VIA MAIL e nei LOCALI PUBBLICI

Fai un favore alla natura, aiutaci a rispettare gli alberi, spedisci il tuo indirizzo mail a

impronta.redazione@gmail.com

il tuo giornale a casa tua





MATERASSO LUPIN

RIVESTIMENTO IN ALOE SFODERABILE

MATRIMONIALE 160X190



189€

ALTEZZA TOTALE
21 CM

ALTEZZA MEMORY
3 CM

MATERASSO SFODERABILE
SI

TRADATE
VIA MONTE S. MICHELE, 69
interno centro commerciale Coop

PANTIGLIATE
VIA DEI RIONI
edificio Paullèse Center 3

SAN GIULIANO M. SE
VIA DELLA LIBERAZIONE, 16
di fronte al Bindi Cafè

WWW.SANIFORMSTORE.COM

 **SANIFORMSTORE**